



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

**BILANCIO  
UNICO DI ATENEIO  
DI PREVISIONE**

**ANNUALE  
(ESERCIZIO 2018)  
AUTORIZZATORIO**

**TRIENNALE  
(ESERCIZI 2018-2019-2020)  
NON AUTORIZZATORIO**

## INDICE

Sezione I–

### **BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2018 E NOTA ILLUSTRATIVA**

1. Premessa	»	4
2. Prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2018	»	5
3. Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento alle indicazioni previste dalla normativa	»	8
4. Nota illustrativa al budget economico 2018	»	9
5. Nota illustrativa al budget degli investimenti 2018	»	22
6. Classificazione della spesa per missioni e programmi	»	23

Sezione II–

### **BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO PER GLI ESERCIZI 2018-2019-2020 E NOTA ILLUSTRATIVA**

1. Premessa	»	25
2. I prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio	»	25
3. Le logiche alla base della redazione del budget economico per il triennio '18-'20	»	32
3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi	»	32
3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi	»	33
4. Le logiche alla base della redazione del budget degli investimenti per il triennio '18-'20	»	34

**SEZIONE I**

**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE  
AUTORIZZATORIO  
PER L'ESERCIZIO 2018**

**E**

**NOTA ILLUSTRATIVA**

# 1. PREMESSA

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" in attuazione del D. Lgs. 18 del 27/1/2012 adotta a decorrere dal 1/1/2015 il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica. Il 2018 rappresenta per l'Ateneo il terzo periodo amministrativo in riferimento al quale corre l'obbligo di redazione del budget in contabilità economica.

Come evidenziato nelle premesse delle note illustrative dei precedenti rendiconti, la riforma contabile ha comportato per l'Ateneo un *cambiamento culturale* che rivolge l'attenzione non più alla sola dimensione finanziaria, ma altresì alle dinamiche economiche, quali condizione imprescindibili per l'adozione di decisioni coerenti con l'agire improntato al raggiungimento dell'economicità.

Ciò continua a richiedere un *importante sforzo organizzativo*, con l'elaborazione di nuove procedure, l'adozione quasi a regime di un nuovo software gestionale e un'intensa attività formativa del personale amministrativo coinvolto.

Il D.lgs. 18/2012 costituisce il provvedimento base a cui l'amministrazione di questo Ateneo si è dovuta conformare al fine di adeguarsi al processo di riforma; a tutt'oggi, infatti, fondamentali continuano ad apparire il *decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014*, che ha introdotto i principi contabili e gli schemi di bilancio cui tutte le università devono uniformarsi e il *decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 che delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti* da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 19/2014.

Con specifico riferimento alle configurazioni introdotte da quest'ultimo set di disposizioni normativo-contabili, si ricorda che il **decreto interministeriale 8 giugno 2017 n. 394 ha di recente revisionato i principi contabili e gli schemi di bilancio di cui al decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014** introducendo talune importanti modifiche a supporto dell'organizzazione dei bilanci redatti in contabilità economico-patrimoniale delle Università. Ciò al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio da parte degli Atenei, tenendo conto delle specificità del sistema universitario, in conformità al principio di compatibilità dei bilanci.

Tale processo si è reso opportuno stante la rilevanza di commesse, progetti e ricerche finanziate o cofinanziate da soggetti terzi per l'attività universitaria ed ha comportato da un lato la creazione di un'apposita area specifica dello Stato Patrimoniale e dall'altro la **revisione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, ad opera del Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017.**

Per il 2018, dunque, il bilancio dell'Università Studi di Roma "Foro Italico" nella fase previsionale è rappresentato dai seguenti documenti:

- **bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio**, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- **bilancio unico d'ateneo di previsione triennale**, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- **bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, riclassificato per missioni e programmi.**

Il **budget economico** e il **budget degli investimenti** compongono lo *strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici*, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In tale prospettiva:

- il **budget economico** *evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio* (proventi e oneri), *cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione*. Lo schema di budget economico è *conforme allo schema di conto economico di cui al citato decreto interministeriale e con il Decreto Interministeriale 394/2017 relativo alla revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al*

*D.I.19/2014*. In particolare lo schema reca l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio" di cui all'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 14 gennaio 2014, n. 19. In via transitoria e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, è inserita, inoltre, la voce V.1 "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", al fine di dare evidenza della utilizzazione di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j), del decreto 14 gennaio 2014, n. 19;

- il **budget degli investimenti** *evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione*. Più in particolare il documento proposto indica i fattori a lungo ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, ecc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo individuando la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio. Esso riguarda sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura d'Ateneo, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione di tale documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si segnala che esso si configura come un budget fonti e impieghi all'interno del quale sono evidenziate le fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale. Per la realizzazione del budget è stato utilizzato un processo che ha consentito di acquisire i dati sia dei Centri di spesa sia delle Aree dell'Amministrazione Centrale per poi essere accorpate e confluire nel bilancio unico di ateneo annuale.
- la **Nota illustrativa**, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, **integra** il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale *recando informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura. Si fa presente che la nota è allineata con quanto prescritto nelle pag. 129 e 130 del Manuale Tecnico Operativo*;
- il **prospetto allegato contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e secondo i principi e i criteri di classificazione di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21., infine allinea il contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio alle disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; in tale prospettiva realizzando il principio di armonizzazione contabile cui tutte le amministrazioni pubbliche devono tendere.

## **2. PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2018**

Di seguito si riportano nell'ordine il prospetto del budget economico e quello degli investimenti a valere per l'esercizio 2018.

## BUDGET ECONOMICO 2018

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>3.958.503,05</b>
1) Proventi per la didattica	2.981.864,51
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	62.313,50
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	914.325,04
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>13.698.760,69</b>
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	13.359.898,49
2) Contributi Regioni e Province autonome	
3) Contributi altre Amministrazioni locali	
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	
5) Contributi da Università	17.862,20
6) Contributi da altri enti (pubblici)	311.000,00
7) Contributi da altri enti (privati)	10.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	
<b>IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>229.710,90</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	177.710,90
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	52.000,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>17.886.974,64</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>11.063.064,53</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	
a) Docenti/Ricercatori	5.031.097,15
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	327.198,75
c) Docenti a contratto	324.777,99
d) Esperti linguistici	
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.379.990,64
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>5.111.071,19</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	366.230,44
2) Costi per il diritto allo studio	689.324,97
3) Costi per l'attività editoriale	50.591,80
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	123.130,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	105.884,05
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	19.800,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.369.927,36
9) Acquisto altri materiali	102.359,40
10) Variazione delle rimanenze di materiale	
11) Costi per godimento beni di terzi	190.100,00
12) Altri costi	2.093.723,17
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>533.223,16</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.000,01
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	532.223,15
3) Svalutazioni immobilizzazioni	
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>247.701,50</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>16.955.060,38</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>931.914,26</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.000,00</b>
1) Proventi finanziari	
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
1) Proventi	
2) Oneri	
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>670.437,42</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>259.476,84</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>259.476,84</b>

## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI ( IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI )	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali				
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1. terreni e fabbricati	728.985,00	348.985,00		380.000,00
2. Impianti ed attrezzature				
3. Attrezzature scientifiche	262.935,73	216.721,54		46.214,19
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5. Mobili ed arredi	7.115,00			7.115,00
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
7. Altre immobilizzazioni materiali	47.596,24	600,00		46.996,24
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	1.048.631,97	566.306,54		482.325,43
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	1.048.631,97	566.306,54		482.325,43

### 3. ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA

Come anticipato in premessa, la rappresentazione dei valori nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è avvenuta utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria. Trova applicazione, in particolare, il principio della competenza economica che, anziché attribuire rilevanza, nella determinazione dei valori, al sorgere di un'obbligazione giuridica da cui scaturisce una movimentazione finanziaria, pone l'accento sulle "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Per il *principio della competenza economica* l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico di esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, misurazione e di correlazione dei costi ai proventi di esercizio.

Merita sottolineare anche il fatto che, in relazione alla natura di ente pubblico dell'Ateneo e in aderenza a disposizioni di legge, il bilancio unico di previsione annuale ha natura "autorizzatoria" ed è ispirato al *principio della prudenza*.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale è stato predisposto nella *logica di garantire il pareggio*.

In tal senso, la programmazione condotta dall'Ateneo negli ultimi anni ha sempre preso a riferimento un orizzonte temporale pluriennale con il fine di garantire il presidio degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali tenendo conto della **eventuale prospettiva di riduzione dei finanziamenti ministeriali** e la presenza di un costante flusso di mezzi rappresentato dalla "costanza" dai "proventi per la didattica" fortemente limitati dal "numero chiuso" e che costituiscono la voce principale di proventi propri per l'Ateneo. L'ammontare di avanzi di cui si è avuta evidenza negli anni recenti ha dunque rappresentato (come si legge nelle delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei bilanci consuntivi) la naturale conseguenza di una strategia di accumulo di risorse a sostegno degli eventi futuri, finalizzata altresì alla costituzione di un "patrimonio" che negli anni a venire dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio.

Si precisa che l'Ateneo ha proceduto alla verifica dell'equilibrio avendo riguardo anche agli **ammortamenti**, poiché il risultato economico è **di fatto condizionato anche da costi indotti da scelte di investimento operate nel passato** e relative all'ammontare del Patrimonio presente. La valutazione dell'entità degli ammortamenti è stata operata tenendo in considerazione le **prospettive di investimenti per l'anno successivo**.

Per i ricavi viene fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

I costi vengono imputati per natura e, relativamente al costo del personale, che risulta la voce di spesa più rilevante, viene fornito il dettaglio e i relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo. In riferimento agli ammortamenti presunti sono stati indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate.

Inoltre, si è dato atto in modo analitico del **rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università**.

## 4. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO 2018

### *Obiettivi*

L'obiettivo della presente nota è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni dei criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi), ma anche quello di fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Come già detto la struttura di budget economico adottata riprende lo **schema di conto economico previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925** che delinea lo schema da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del **decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**.

La struttura è in linea con le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 e con quanto prescritto dal Manuale Tecnico Operativo.

Il budget economico **riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.**

Il processo di costruzione del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio ha origine con la presentazione dei singoli Budget, ovvero con la previsione dei costi e dei ricavi per l'esercizio 2018, da parte dei Settori/Uffici (per l'amministrazione centrale) e del Dipartimento.

### *Criteri di valutazione e principi contabili adottati*

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2018 tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti esercizi; laddove siano stati modificati, se ne darà espressa menzione nella specifica sezione. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico.

### **A) PROVENTI OPERATIVI**

Le voci di ricavo di maggior impatto sul bilancio di previsione 2018 sono rappresentate dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e dalla contribuzione studentesca. Ad oggi non è ancora pervenuta l'assegnazione definitiva dell'FFO spettante per l'esercizio in corso e pertanto si rende necessaria una stima sulla base dell'evoluzione degli ultimi anni, in particolare si prende come riferimento l'FFO 2017.

<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>3.958.503,05</b>
---------------------------	---------------------

Tale aggregato è così composto:

<b>1) PROVENTI PER LA DIDATTICA</b>
<b>€ 2.981.864,51</b>

Il dato deriva principalmente dai *proventi per corsi di laurea*, determinati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2017/2018 al Corso di laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale e specialistica attivati presso l'Ateneo:

Più in particolare:

- corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie e Sportive;
- corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport;
- corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate;
- corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute;
- corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport;
- dottorato di ricerca in Scienze del Movimento umano e dello Sport.

In relazione al periodo 2018, i principali aggregati che costituiscono la voce sono così rappresentati:

- tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale € 2.324.863,00;
- tasse selezione di accesso € 100.000;
- indennità di mora per ritardato pagamento delle tasse da parte degli studenti € 80.000.

La differenza si riferisce ai contributi relativi all'attivazione dei corsi di sostegno.

*La previsione relativa alle entrate contributive è stata effettuata sulla base dei dati degli iscritti per l'a.a. 2017/2018, tenendo conto delle fasce di reddito, seguendo l'ottica prudenziale che, negli anni passati, ha mostrato un buon margine di attendibilità, anche perché i corsi attivati dall'Ateneo sono a numero chiuso e pertanto con un limitato margine di scostamento tra i vari anni accademici. Eventuali scostamenti sono da attribuire soprattutto a rinunce.*

La procedura di stima inerente tasse e contributi ha tenuto conto che nell'esercizio considerato rientrano:

- i 9/12 dell'a.a. 17/18
- i 3/12 dell'a.a. 18/19

Più in particolare, *al momento in cui viene presentato il budget 2018 è stata introitata la prima rata della contribuzione studentesca* (per l'anno accademico 2017/2018).

La determinazione della stima dell'importo totale di contribuzione studentesca che gli studenti verseranno nell'anno accademico 2017/2018 è operata attraverso i seguenti parametri:

- a) il numero di studenti iscritti;
- b) gli importi della contribuzione studentesca;
- c) la stima attendibile delle fasce della contribuzione studentesca ricavata in base ai dati di dichiarazione ISEE;

Sono stati inoltre inseriti gli importi relativi ai contributi per i corsi di sostegno attivati.

È utile ricordare che la legge ha disposto che gli studenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale, contribuiscono alla copertura del costo dei servizi offerti dalle università mediante il pagamento dei contributi universitari e della tassa di iscrizione determinata annualmente dal Regolamento tasse e contributi a carico degli studenti. Per l'anno 2018 si è tenuto conto inoltre delle disposizioni in materia contenute nella legge di bilancio 2017 (*Student Act*).

Ai sensi della normativa attualmente vigente la contribuzione studentesca non può eccedere il 20% dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul FFO. Non concorrono al raggiungimento del medesimo limite il gettito della tassa di iscrizione e dei contributi universitari per le scuole di specializzazione. In base alle modifiche apportate dal D.L. 95/2012, ai fini del raggiungimento del limite indicato, non concorrono altresì i contributi versati dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei corsi di studio di primo e di secondo livello. Più in particolare, le università possono disporre incrementi ai contributi degli studenti fuori corso entro i limiti massimi e secondo i criteri individuati con decreto del MIUR, da adottare entro il 31 marzo di ogni anno. Nell'adozione di questo decreto occorre tener conto dei principi di equità, progressività e redistribuzione, degli anni di ritardo rispetto alla durata normale dei corsi di studio, dell'*indicatore*

della situazione economica equivalente (ISEE) familiare, del numero di studenti iscritti all'università appartenenti al nucleo familiare, della specifica condizione degli studenti lavoratori.

In relazione alla contribuzione studentesca la seguente tabella evidenzia il calcolo del rapporto previsto dalla normativa nonché del rispetto del limite del 20%:

<b>Rapporto Contribuzione /FFO</b>	<b>Previsione 2018</b>
Contribuzioni studentesche in corso (a)	€ 1.972.312,53
FFO (b)	€ 12.921.082,00
<b>Rapporto (a/b)</b>	<b>15,26%</b>

Nella voce Proventi per la didattica sono comprese anche tutte le indennità supplementari che gli studenti versano per l'acquisizione di determinati servizi legati alla carriera universitaria. In merito alla tassa regionale per il diritto allo studio, si precisa che la stessa viene incassata dall'Ateneo e successivamente trasferita alla Regione Lazio e non concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio.

## **2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF. TECNOLOGICO** **€ 62.313,50**

La ricerca con finanziamenti competitivi è l'altro elemento qualificante dell'attività universitaria. In questa categoria sono compresi i ricavi connessi ai finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi. *Più in particolare in questa categoria rientrano i contratti conto terzi stipulati per la realizzazione di attività di ricerca commissionata.*

## **3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI** **€ 914.325,04**

Si tratta di fondi acquisiti sulla base della presentazione di progetti a valere su programmi di ricerca finanziati da enti pubblici o privati a livello nazionale, europeo o internazionale che assegnano sulla base di valutazioni comparative contributi finanziari, gestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo. *Questa tipologia di voce accoglie i progetti istituzionali di ricerca e di didattica, i finanziamenti PRIN, FIRB, ecc. sono gestiti nell'ambito dei contributi e suddivisi per ente finanziatore e i progetti Erasmus + dell'UE.*

## **II. CONTRIBUTI** **13.698.760,59**

Tale aggregato è così composto:

### **1. CONTRIBUTI MIUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI** **€ 13.359.898,49**

Nella categoria in esame sono stati iscritti *proventi ascrivibili per la parte preponderante al FFO* e per la differenza ad altri trasferimenti correnti dal MIUR e da altri ministeri.

Il FFO costituisce la principale fonte di finanziamento libera dell'Ateneo che, non avendo alcun vincolo di destinazione, può essere utilizzata dagli organi di governo per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale. In ogni caso, l'università deve essere in grado di gestire pienamente, anche con programmazione pluriennale, le proprie linee di sviluppo e di riequilibrio interno.

Più in particolare, tale voce di provento comprende:

- € 12.921.082,00 relativi a proventi FFO (comprensivo dell'importo relativo alla programmazione triennale). *Al momento della stesura della presente relazione non si è a conoscenza dell'ammontare del FFO 2018.* In assenza di disposizioni è stato mantenuto lo stesso importo

- 2017 anche per l'esercizio 2018;
- € 174.266,00 a titolo di contributi MIUR per borse di dottorato di ricerca;
- € 30.000,00 titolo di ulteriori contributi (portatori di handicap).

La differenza è rappresentata da contributi ministeriali corrisposti per lo svolgimento di attività di ricerca, in corso o di nuova attivazioni, non rientranti nella categoria "proventi da ricerche con finanziamenti competitivi".

**5. CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'**  
**€ 17.862,20**

Trattasi di contributi per la ricerca provenienti da Università partner nei progetti di ricerca e dalle Università che collaborano con il Centro di Bioingegneria dell'Ateneo.

**6. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)**  
**€ 311.000,00**

Tale voce individua i contributi erogati da Altri enti pubblici sempre a supporto dell'attività di ricerca del Dipartimento e dei Laboratori (Es. INAIL).

**7. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)**  
**€ 10.000**

Tale voce di ricavo è costituita per € 10.000 quale contributo da parte della Banca Popolare di Sondrio per l'erogazione di una borsa di studio istituita a seguito della convenzione per il servizio di cassa stipulata a valere sul periodo 2015/2019.

**V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI € 229.710,90**

Tale aggregato è così composto:

**1. UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA € 177.710,90**

Tale voce è inserita al fine di dare evidenza dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione effettuata in fase di passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j) del Decreto del 14 gennaio 2014, n. 19. Tale voce è utilizzata in via del tutto transitoria, fino all'esaurimento delle riserve stesse ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai in precedenza partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica. La somma pari ad € 177.710,90 si riferisce, per la maggior parte, a progetti di ricerca in corso di svolgimento, iniziati prima del passaggio alla contabilità economico patrimoniale, imputati nell'esercizio per la quota di ricavo residuale corrispondente alla parte di costi ancora da sostenere.

**2. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI € 52.000**

Trattasi di risorse provenienti dalla ditta appaltatrice dei distributori automatici di bevande e alimenti confezionati

## **TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A) € 17.886.974,64**

### **B) COSTI OPERATIVI**

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

Nella previsione di budget si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative di interesse ed in particolare di quelle volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica economica.

Si è tenuto conto altresì dei documenti programmatici predisposti dal Governo ed in particolare del progetto di Legge di Bilancio per il 2018 in corso di approvazione in Parlamento.

Per la quasi totalità delle norme di contenimento della spesa pubblica, le somme derivanti da tali riduzioni di spesa devono essere versate al bilancio dello Stato e non realizzano pertanto economie.

### **VIII. COSTI DEL PERSONALE € 11.063.064,53**

Tali costi comprendono i costi dei docenti e ricercatori a tempo indeterminato, docenti e ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, collaboratori di ricerca, docenti a contratto, nonché i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Nell'ambito del contesto generale, il personale assume un ruolo determinante sia per il suo costo sia perché il lavoro rappresenta il principale fattore produttivo delle strutture universitarie.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio all'interno delle diverse categorie. La previsione delle spese di personale è stata effettuata in coerenza con la programmazione del personale approvata dagli organi accademici.

Si evidenziano i criteri più significativi utilizzati per il calcolo dei costi del personale:

- è stato calcolato il regime effettivo tempo pieno/tempo definito per il personale docente e tempo pieno o part-time per il personale TA in servizio;
- è stato previsto il personale di nuovo reclutamento sia a tempo pieno che a tempo determinato;
- sono state considerate conferme e ricostruzioni per il personale docente;
- sono stati conteggiati i pensionamenti già noti e gli ingressi come da programmazione.

Le previsioni di spesa tengono conto dei limiti di legge vigenti, nonché dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale annualmente verificato dal MIUR, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 49/2012. Si fa presente che l'Ateneo si colloca sotto il limite massimo dell'80%. In particolare l'incidenza percentuale, a previsione, risulta pari al 69%.

Nell'ambito dei limiti indicati dal MIUR risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), definito dal D.M. 47/2013, che, a previsione, assume un valore pari a 1,20. Si presentano, di seguito, le tabelle che illustrano la situazione del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo presumibilmente in servizio nell'anno 2018.

#### **1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA ED ALLA DIDATTICA € 5.031.097,15**

Il personale docente e ricercatore in servizio presso l'Ateneo è così ripartito:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITÀ PREVISIONALI 2018</b>
------------------	--------------------------------

<i>Professori di I<sup>a</sup> fascia a tempo pieno</i>	9
<i>Professori di I<sup>a</sup> fascia a tempo definito</i>	2
<i>Professori di II<sup>a</sup> fascia confermati a tempo pieno</i>	20
<i>Professori di II<sup>a</sup> fascia confermati a tempo definito</i>	4
<i>Ricercatori confermati a tempo pieno</i>	16
<i>Ricercatori confermati a tempo definito</i>	5
<i>Ricercatori tipo A</i>	2
<i>Ricercatori tipo B</i>	4
<i>Incaricati stabilizzati</i>	1
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>

La tabella espone le unità di personale previste per l'anno 2018, tenendo conto delle nuove assunzioni e cessazioni. In particolare in fase di programmazione è prevista l'assunzione di n. 2 professori di I fascia e di n. 1 professore di II fascia

- a) I costi relativi ai docenti e ricercatori possono essere così descritti:
- Docenti/ricercatori: € 4.560.000,00;
  - Ricercatori a tempo determinato € 280.000,00 (un contratto per ricercatore a tempo determinato risulta finanziato dall'esterno).
  - Deleghe rettorali docenti e ricercatori € 55.000,00;
  - Compensi al personale medico per servizio sanitario € 50.000,00
  - Missioni personale docente e ricercatore € 13.750,00;
  - Compensi e rimborsi personale docente e ricercatori su progetti di ricerca € 72.347,15;
- b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) € 327.198,75;
- c) Docenti a contratto: € 324.777,99. Nella voce docenti a contratto sono ricompresi i costi dei docenti a contratto impegnati nei corsi di laurea dell'Ateneo e nei Corsi di Sostegno.

## **2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO € 5.379.990,64**

Il personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo è indicato in tabella:

<b>CATEGORIE</b>	<b>UNITÀ</b>
<i>B</i>	8
<i>C</i>	52
<i>D</i>	45
<i>EP (Elevata professionalità)</i>	4
<i>Direttore Generale</i>	1
<i>Dirigenti</i>	2
<i>Personale a tempo determinato</i>	1
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>

La tabella espone le unità di personale previste per l'anno 2018, tenendo conto delle nuove assunzioni e cessazioni. I principali costi relativi al personale tecnico amministrativo possono essere così descritti:

<b>COMPETENZE</b>	<b>IMPORTI</b>
-------------------	----------------

<i>Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	€ 3.931.000,00
<i>Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo determinato</i>	€ 36.000,00
<i>Trattamento accessorio tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	€ 645.186,00
<i>Compensi al personale dirigente a tempo indeterminato</i>	€ 187.000,00
<i>Compensi al Direttore generale</i>	€ 149.000,00
<i>Competenze accessorie al direttore generale a tempo determinato</i>	€ 28.800,00

In tale voce sono ricompresi inoltre i seguenti costi relativi al personale:

- a) Deleghe rettorali al personale TAB € 30.000,00
- b) Formazione del personale € 20.000,00
- c) Buoni pasto € 115.000,00
- d) Trattamento economico progetti rilevanti di Ateneo € 30.000,00
- e) Interventi assistenziali a favore del personale € 44.000,00
- f) Accertamenti sanitari € 10.000,00
- g) Rimborsi missioni e commissioni concorso € 16.000
- h) Trattamento fine rapporto € 100.000,00
- i) Altre competenze € 20.000

La differenza è rappresentata da corresponsioni su conti terzi attivati nell'ambito del Dipartimento per lo svolgimento di attività di ricerca.

## **IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE € 5.111.071,19**

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionale svolta dall'Ateneo.

I costi della gestione corrente comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per la ricerca e l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori, l'acquisto libri e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto di materiale di consumo, i costi per godimento di beni di terzi, altri costi per il funzionamento.

Si fa presente che, per quanto attiene la previsione legata ai costi da sostenere connessi ai progetti di ricerca, si è ritenuto indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare si è operato, sulla base delle indicazioni del MIUR, suddividere i costi, in base alla loro natura (tenuto conto del trend storico delle spese sostenute in relazione ai progetti di ricerca).

### **1) COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI € 366.230,44**

Riguardo ai costi per il sostegno agli studenti l'Ateneo si prefigge l'obiettivo di raggiungere un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. Il raggiungimento di tale risultato è condizionato dalla capacità di sperimentazione di nuove forme di incentivazione ed interventi diretti a coinvolgere gli studenti nella vita dell'Ateneo, favorendo un interscambio di esperienze ed informazioni.

Tale possibilità, una volta pienamente attuata, potrà rivelarsi punto di forza competitivo nel panorama concorrenziale in cui operano le amministrazioni universitarie e consentirà di offrire servizi di assistenza non generalizzati, ma qualificati e funzionali alle esigenze dell'utenza.

Essi sono così stati stimati:

- Attività part time studenti € 36.680,00
- Programmi di mobilità e scambi culturali € 96.000,00
- Spese per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili (L.17/99) € 25.000,00

A tali fondi messi a disposizione dall'Ateneo si sommano le iniziative di supporto alla mobilità previste nell'ambito dei vari progetti di ricerca.

**2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
€ 689.324,97**

Essi sono principalmente così stimati:

- Dottorato di ricerca € 502.000,00
- Altre borse € 10.000,00
- Dottorati di ricerca in convenzione € 44.000,00
- Spese per il diritto allo studio € 51.000,00
- Orientamento e tutorato € 10.000,00

Nell'ambito di tali misure di sostegno, il dato previsionale relativo alle borse di studio per il dottorato di ricerca rispecchia nel complesso quello dell'anno precedente, comprensivo della mobilità all'estero, ed è relativo alla copertura del ciclo a.a. 2017/18 nonché di quelli già attivi. Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MIUR (€ 174.266,00) e, per la parte residua, da fondi di bilancio e da cofinanziamenti esterni.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, la voce accoglie l'importo destinato dall'Ateneo principalmente alla copertura delle borse di mobilità in uscita degli studenti e del personale nell'ambito dei Progetti ERASMUS.

In materia di orientamento, l'Ateneo ha sempre focalizzato la sua attenzione sullo studente, figura centrale della realtà universitaria. Numerosi ed in continuo aumento sono stati, negli ultimi anni, gli incontri con gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori per presentare l'offerta formativa e per approfondire tematiche relative alla riforma e all'orientamento alla scelta universitaria.

Nell'ambito dei servizi di placement, l'Ateneo si propone altresì di incrementare tutte le attività volte ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con le aziende, di progetti sperimentali che prevedono percorsi formativi diversificati.

**3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE  
€ 50.591,80**

I costi per l'attività editoriale comprendono quasi esclusivamente le spese per la pubblicazione di articoli di ricerca.

**4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI  
€ 123.130,00**

Si tratta dei fondi trasferiti ai soggetti partner per i progetti di ricerca nazionali e/o internazionali in cui l'Università Foro Italoico risulta coordinatore.

**5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI  
€ 105.884,05**

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per laboratori, per lo più relativi al dipartimento scientifico. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono sostenuti sui progetti.

**7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO  
€ 19.800,00**

Trattasi di costi previsti per la Biblioteca di Ateneo per acquisto, di libri periodici e materiale bibliografico;

**8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO – GESTIONALI**  
**€ 1.369.927,36**

I principali costi legati al funzionamento delle strutture generali di Ateneo sono così ripartiti:

<b>VOCI DI DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTO</b>
<i>Spese postali</i>	€ 5.000,00
<i>Assicurazioni</i>	€ 150.000,00
<i>Assistenza informatica e manutenzione software</i>	€ 371.000,00
<i>Spese per liti (patrocinio legale)</i>	€ 20.000,00
<i>Altri costi servizi</i>	€ 140.300,00
<i>Organizzazione manifestazioni e convegni</i>	€ 30.000,00
<i>Pubblicazioni di Ateneo</i>	€ 12.000,00
<i>Spese per interventi, convenzioni e consulenze in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro</i>	€ 55.000,00
<i>Viaggi e ristorazione</i>	€ 59.000,00
<i>Consulenze e prestazioni esterne</i>	€ 2.000

La differenza è rappresentata dai relativi costi classificati in tale categoria presenti sui diversi progetti di ricerca.

**9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI**  
**€ 102.359,40**

Rientrano in questa categoria gli acquisti di cancelleria, materiali di consumo. Si evidenzia che i beni strumentali con un costo inferiore a € 500 sono contabilizzati nel conto economico e quindi non iscritti nel patrimonio.

**11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**  
**€ 190.100,00**

Rientrano in questa categoria i canoni di locazione dei campi sportivi utilizzati per attività didattica e quelli di noleggio delle attrezzature sportive.

**12) ALTRI COSTI**  
**€ 2.093.723,17**

La stima dell'aggregato di costo comprende in prevalenza gli oneri legati alla manutenzione e gestione della struttura e dei beni funzionali all'esercizio dell'attività di ricerca. Sono altresì inseriti in tale macro voce anche i costi inerenti le spese di esercizio per utenze, riscaldamento, vigilanza, attività di portierato, ecc.

La tabella che segue evidenzia le voci più importanti:

<b>VOCI DI DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTO</b>
<i>Telefonia fissa</i>	€ 40.000
<i>Energia elettrica</i>	€ 214.000
<i>Utenze e canoni</i>	€ 26.000
<i>Accesso a banche dati</i>	€ 120.000
<i>Pulizia</i>	€ 300.000,00
<i>Vigilanza</i>	€ 44.000,00
<i>Portierato</i>	€ 40.000,00
<i>Manutenzione e riparazione immobili</i>	250.000,00
<i>Manutenzione e riparazione apparecchiature</i>	€ 200.439,00
<i>Funzionamento organi di controllo</i>	€ 116.000,00
<i>Compensi e indennità</i>	€ 58.000
<i>Indennità di carica</i>	€ 109.000,00
<i>Tassa rimozione rifiuti solidi urbani</i>	210.000,00
<i>Trasferimenti a partecipate</i>	170.000,00
<i>Altre spese</i>	196.284,17
	€ 2.093.723,17

**X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 533.223,16**

**1) AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

La voce evidenzia i costi per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo, calcolata utilizzando le aliquote deliberate in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Gli importi relativi agli ammortamenti sono stati stimati calcolando gli ammortamenti sui beni acquistati sulla base delle seguenti aliquote:

<b>BENI</b>	<b>%</b>	<b>QUOTE AMMORTAMENTO</b>
<i>Mobili, Arredi e Macchine d'Ufficio</i>	-10%	€ 93.715,17
<i>Mobili ed arredi ad uso degli uffici</i>	-10%	€ 14.206,01
<i>Mobili ed arredi ad uso dei laboratori</i>	-10%	€ 200,00
<i>Mobili ed arredi ad uso della didattica</i>	-10%	€ 411,47
<i>Macchine d'ufficio</i>	-25%	€ 2.640,27
<i>Hardware ad uso degli uffici</i>	-25%	€ 35.413,12
<i>Hardware ad uso dei laboratori</i>	-25%	€ 18.396,70
<i>Hardware ad uso della didattica</i>	-25%	€ 84.908,24
<i>Beni Bibliografici</i>	0%	€ -
<i>Beni bibliografici di valore storico da non ammortizzare</i>	0%	€ -
<i>Collezioni Scientifiche</i>	-15%	€ 28.324,89
<i>Strumenti tecnici ed attrezzature</i>	-15%	€ 196.282,77
<i>Grandi attrezzature</i>	-15%	€ -
<i>Piccoli attrezzi</i>	-15%	€ 4.716,63
<i>Impianti e macchinari</i>	-15%	€ 13.307,75

<i>Attrezzature medicali</i>	-15%	€	2.807,33
<i>Natanti</i>	-15%	€	892,81
<i>Beni immateriali - Software e licenze</i>	-20%	€	1.000,01
<i>Beni immateriali - Utilizzo Opere di Ingegno</i>	-20%	€	-
<i>Fabbricati</i>	-3%	€	36.000,00

**XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 247.701,50**

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 247.701,50 e si riferiscono per €195.441,50 per Versamenti al bilancio dello Stato e per € 52.260,00 per spese per attività istituzionali.

L'importo di € 195.441,50 per trasferimenti da versare al bilancio dello Stato in attuazione alle norme sul contenimento della spesa è costituito dalle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla legge 122/2010 e da successive disposizioni analoghe.

In merito a tale ultimo aspetto si ricordano le norme che impongono alle università il rispetto dei vincoli di spesa:

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella L. n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013);
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015);
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);
- Progetto di Legge di stabilità per il 2018 in corso di approvazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti di budget per il 2018 in applicazione di quanto previsto dalla normativa richiamata, utilizzando la scheda riepilogativa allegata dalla circolare del MEF - RGS n. 12 del 23 marzo 2016 dalla quale risultano solo i limiti e conseguenti versamenti applicabili alle università.

Di seguito sono riportati dei quadri sinottici che espongono i dati relativi al rispetto dei limiti di spesa e al corrispondente importo da versare allo Stato:

<b>ART. 6 COMMA 6 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122</b>				
<i>Disposizioni di contenimento</i>	<i>Spesa 2009 da consuntivo</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento 2018</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<u>Incarichi di consulenza</u> limite 20% del valore 2009 (art. 6, comma 7)	0	0	0	0
<u>Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e spese di rappresentanza</u> limite 20% del valore 2009 (art. 6, comma 8)	€ 28.800,00	€ 5.760,00	€ 5.000,00	€ 23.040,00
<u>Spese per sponsorizzazioni</u> (art. 6, comma 9)	0	0	0	0

<b>ART. 6 COMMA 3 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122</b>				
<i>Disposizioni di contenimento</i>	<i>Importi al 31/12/2009</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2018</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<u>Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni</u> <u>corrisposte a CdA e organi collegiali</u> <u>comunque denominati ed ai titolari di</u> <u>incarichi di qualsiasi tipo</u> limite 10% su importi alla data del 30/4/10 (art. 6, comma 3)	€ 436.334,00	€ 392.698,34	€ 392.698,34	€ 43.633,57

<b>ART. 15 COMMA 1 DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 GIUGNO 2014, N. 89 E ART. 6, COMMA 21 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122</b>				
	<i>Spesa 2011 da consuntivo</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2018</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<u>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi</u> limite 30% del valore 2011 (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010 e art. 15, comma 1 D.L. 66/14)	€ 6.463,00	€ 1.938,00	€ 1.938,00	€ 3.231,50

<b>LEGGE 228/2012</b>				
	<i>Spesa 2009 da consuntivo</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2018</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<u>Ulteriori riduzioni per acquisto mobili e arredi c. 141 come modificato dall'art. 10 c. 3 D.L n. 210/2015 (20% della media spese sostenute anni 2010 – 2011)</u>		€ 7.115,00	€ 7.115,00	€ 13.784,87

<b>ART. 8 COMMA 1 DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122</b>				
	<i>Valore immobili</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Limite di stanziamento2018</i>	<i>Versamenti allo Stato</i>
<u>Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati</u> (art. 8, comma 1)	€ 21.040.000,00 (*)	€ 513.376,00 (**)	€ 250.000,00	0
<u>In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili 1% del valore immobile utilizzato</u> (art. 8, comma 1)	0	0	€ 250.000,00	0
(*) Importo riveniente dal valore catastale (**) € 256.688,00 (210.040+IVA) per manutenzione ordinaria e € 256.688,00 (210.040+IVA) per manutenzione straordinaria				

<b>ART. 67, COMMI 5 e 6 DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133</b>				
	<i>Valore del fondo al 2004</i>	<i>Somma proveniente dalla riduzione di spesa</i>	<i>Limite di spesa 2018</i>	<i>Versamento allo Stato</i>
Somme provenienti dalle riduzioni di spesa Limite 10% del fondo per la contrattazione integrativa 2004 (art. 61, comma 17)	€ 531.035.600,00	€ 53.103,56	€486.186,00	€ 53.103,56

**TOTALE COSTI (B) € 16.955.060,38**

**DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A – B) € 931.914,26**

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 2.000,00**

<b>VOCI DI DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTI</b>
Proventi	
Oneri	2.000,00

Gli oneri si riferiscono a spese e commissioni bancarie.

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 0,00**

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 0,00**

**F) IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE € 670.437,42**

Trattasi del volume di imposizione fiscale inerente l'IRAP e IRES sui costi del personale e sull'attività commerciale.

**RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO € 259.476,84**

**UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

**RISULTATO A PAREGGIO € 259.476,84**

## 5. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018

Al pari di quanto fatto per la struttura di budget economico, anche lo schema del budget degli investimenti adottato riprende il contenuto **previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925**. Quest'ultimo delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare ai sensi **dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**.

Il budget degli investimenti riporta le **previsioni degli impieghi e delle fonti inerenti la struttura delle immobilizzazioni** (materiali, immateriali e finanziarie) che compone l'attivo fisso dell'Ateneo, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

La presente nota, in relazione a tale aspetto segnala:

- le **previsioni degli investimenti programmati** coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- le **iniziative** in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- le **fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali**, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

L'obiettivo della presente nota illustrativa è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge in materia, vale a dire i criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione della rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati previsti nella gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Il budget degli investimenti comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previste. Le immobilizzazioni materiali comprendono gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici per il mantenimento in efficienza, gli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature didattiche/scientifiche nonché il patrimonio librario.

Tutto ciò premesso si segnala che il Budget degli investimenti registra una necessità di risorse pari a € 1.048.631,97 così ripartita.

### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nessun variazione interessa tale classe di impieghi.

### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 1.048.631,97

Una parte rilevante del budget degli investimenti 2018 è connessa con il **Programma Triennale Lavori** adottato dalla Commissione edilizia.

In particolare la voce Terreni e fabbricati è stata così stimata:

Il piano logistico, che mira a dotare l'Ateneo di sedi adeguate all'efficace ed efficiente svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre ad influire sulla composizione dell'attivo patrimoniale e sull'entità degli ammortamenti imputati sul conto economico per effetto del completamento degli interventi avviati in anni precedenti, comporta un ulteriore investimento di risorse nella realizzazione di interventi edilizi da avviare nell'esercizio 2018 così come specificato:

- € 130.000,00 a titolo di interventi straordinari di messa in sicurezza per adeguamento impianti;
- € 250.000,00 a titolo di manutenzione degli immobili in uso.

La voce **Attrezzature scientifiche**, per un totale di €262.935,73 fa riferimento agli acquisti di attrezzature scientifiche connesse alla realizzazione di progetti di ricerca in corso.

La voce **mobili e arredi**, per un totale di €7.115,00 risulta essere stata individuata sulla base dei normali rinnovi del mobilio sulla base dei limiti previsti dalle leggi sul contenimento della spesa pubblica.

Infine la voce **Altre immobilizzazioni materiali, per un totale di €47.596,24** attiene alla stima di future eventuali spese non riconducibili alle categorie precedenti.

### III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna variazione interessa tale classe di impieghi.

Le **fonti finanziarie di copertura** di tali investimenti derivano:

- da contributi finanziati da terzi, per € 566.306,54 (finanziamenti esterni per attività di ricerca);
- da risorse proprie per complessivi € 482.325,43.

## 6. CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In applicazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 16/01/2014 attuativo del D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012, è stato predisposto il prospetto relativo alla "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*".

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione della spesa persegue tanto la finalità di monitorare i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Università quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Al fine di procedere alla classificazione della spesa per l'esercizio 2018, si è tenuto conto dei principi e dei criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.L. 16 gennaio 2014 n.21 e dallo schema di manuale tecnico operativo emanato dal MIUR in data 12.05.2015. In particolare i criteri generali di classificazione prevedono che:

- al programma "*Sistema universitario e formazione post-universitaria*" siano imputate le spese relative a: a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo punto 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- al programma "*Diritto allo studio nell'istruzione universitaria*" siano imputate le spese per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario
- al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*" siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o

utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.

- al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*” siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”. Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.
- al programma “*Indirizzo politico*” siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- al programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni*” siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Sono di seguito riportati alcuni dei criteri specifici di classificazione applicati:

- Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, ripartendole in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai suddetti programmi.
- Le spese per assegni fissi dei ricercatori a tempo indeterminato, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, ripartendole in due quote rispettivamente pari al 25% e al 75% ciascuna da attribuire ai suddetti programmi.
- Le spese per assegni fissi dei ricercatori a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, ripartendole in due quote rispettivamente pari al 25% e al 75% ciascuna da attribuire ai suddetti programmi.
- Le spese per il Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono state imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.
- Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta e delle strutture di afferenza.
- I costi relativi all'acquisto e alla manutenzione immobili, le utenze, l'acquisizione dei servizi, di immobilizzazioni immateriali, di materiale di consumo e di laboratorio o similari sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso.

<b>Missioni</b>	<b>Programmi</b>	<b>Classificazione COFOG (II livello)</b>	<b>Definizione COFOG (II livello)</b>	<b>Previsione 2018 Totale Programma</b>
<i>Ricerca e Innovazione</i>	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	€ 6.103.821,74
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	€ 50.865,18
		07.5	R&S per la sanità	€ 81.384,29
<i>Istruzione Universitaria</i>	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 6.442.922,94
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 118.685,42
<i>Tutela della Salute</i>	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	0,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00
<i>Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche</i>	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 88.166,31
	Servizi affari generali per le amministrazioni	09.8a	Istruzione non altrove classificato	€ 4.069.214,49
<i>Fondi da Ripartire</i>	Fondi da assegnare	09.8b	Istruzione non altrove classificato	0,00

**SEZIONE II**

**BILANCIO  
UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE  
NON AUTORIZZATORIO  
ESERCIZI 2018-2020**

**E**

**NOTA ILLUSTRATIVA**

## 1. PREMESSA

Il bilancio unico di previsione di esercizio e il bilancio unico di previsione triennale si pongono a valle dei processi di **programmazione pluriennale dell'Ateneo**.

Giova segnalare che l'Ateneo sta compiendo uno sforzo di unificazione e di assicurazione della qualità dei diversi documenti di programmazione esistenti al fine di ricondurli ad un **unico strumento che offra un quadro complessivo di più immediata leggibilità ai diversi portatori d'interesse** nonché un **referimento aggregato** per una più agevole e meditata declinazione attuativa.

In tale prospettiva gli **strumenti su cui sono state basate le congetture** alla base della redazione del bilancio unico di Ateneo di previsione non autorizzatorio per il periodo 2018-2020 sono i seguenti:

- **Piano strategico di Ateneo** (articolo 52 comma 2 dello Statuto);
- **Documento sulla politica di qualità dell'Ateneo** (decreto legislativo 19/2012);
- **Programmazione triennale** (L.43/2005 e D.M. 827/2014);
- **Piano delle performance** (decreto legislativo 150/2009).

A tali documenti si aggiungono poi i seguenti ulteriori documenti:

- **Programmazione didattica 2018-2020**;
- **Programma triennale lavori 2018-2020 (a cura della commissione edilizia-riunione del 18.10.2016)**.

In coerenza con quanto previsto nei passati esercizi il bilancio di previsione è stato predisposto nel **rispetto delle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa pubblica**.

## 2. I PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO

Di seguito si riportano i prospetti relativi al budget economico e degli investimenti su base triennale.

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>3.958.503,05</b>	<b>3.464.503,05</b>	<b>3.394.503,05</b>
1) Proventi per la didattica	2.981.864,51	2.607.864,51	2.607.864,51
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	62.313,50	42.313,50	22.313,50
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	914.325,04	814.325,04	764.325,04
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>13.698.760,69</b>	<b>13.678.760,69</b>	<b>13.658.760,69</b>
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	13.359.898,49	13.359.898,49	13.359.898,49
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	17.862,20	17.862,20	17.862,20
6) Contributi da altri enti (pubblici)	311.000,00	291.000,00	271.000,00
7) Contributi da altri enti (privati)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>229.710,90</b>	<b>209.710,90</b>	<b>199.710,90</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	177.710,90	157.710,90	147.710,90
2) Altri Proventi e ricavi diversi	52.000,00	52.000,00	52.000,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>17.886.974,64</b>	<b>17352.974,64</b>	<b>17.252.974,64</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>11.063.064,53</b>	<b>10.743.064,53</b>	<b>10.623.064,53</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	5.031.097,15	4.951.097,15	4.921.097,15
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	327.198,75	327.198,75	277.198,75
c) Docenti a contratto	324.777,99	124.777,99	124.777,99
d) Esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00	0,00	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.379.990,64	5.339.990,64	5.299.990,64
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>5.111.071,19</b>	<b>4.857.941,19</b>	<b>4.857.941,19</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	366.230,44	366.230,44	366.230,44
2) Costi per il diritto allo studio	689.324,97	689.324,97	689.324,97
3) Costi per l'attività editoriale	50.591,80	50.591,80	50.591,80
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	123.130,00	39.130,00	39.130,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	105.884,05	105.884,05	105.884,05
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	19.800,00	19.800,00	19.800,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.369.927,36	1.369.927,36	1.369.927,36
9) Acquisto altri materiali	102.359,40	102.359,40	102.359,40
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	190.100,00	190.100,00	190.100,00
12) Altri costi	2.093.723,17	1.963.723,17	1.963.723,17
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>533.223,16</b>	<b>533.223,16</b>	<b>533.223,16</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.000,01	1.000,01	1.000,01
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	532.223,15	532.223,15	532.223,15
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>247.701,50</b>	<b>247.701,50</b>	<b>247.701,50</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>16.955.060,38</b>	<b>16.381.930,38</b>	<b>16.261.930,38</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>931.914,26</b>	<b>971.044,26</b>	<b>991.044,26</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
3) Utili e Perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>670.437,42</b>	<b>670.437,42</b>	<b>670.437,42</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>259.476,84</b>	<b>298.606,84</b>	<b>318.606,84</b>
<b>UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>			
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>259.476,84</b>	<b>298.606,84</b>	<b>318.606,84</b>

### BUDGET INVESTIMENTI 2018

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1.Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2.Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4.Immobilitazioni in corso ed acconti				
5.Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1.Terreni e fabbricati	728.985,00	348.985,00		380.000,00
2.Impianti ed attrezzature				
3.Attrezzature scientifiche	262.935,73	216.721,54		46.214,19
4.Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5.Mobili ed arredi	7.115,00			7.115,00
6.Immobilitazioni in corso ed acconti				
7.Altre immobilizzazioni materiali	47.596,24	600,00		46.996,24
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.048.631,97</b>	<b>566.306,54</b>		<b>482.325,43</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.048.631,97</b>	<b>566.306,54</b>		<b>482.325,43</b>

### BUDGET INVESTIMENTI 2019

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>II.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1.Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2.Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4.Immobilitazioni in corso ed acconti				
5.Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1.Terreni e fabbricati	888.985,00	508.985,00		380.000,00
2.Impianti ed attrezzature				
3.Attrezzature scientifiche	192.935,73	146.721,54		46.214,19
4.Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5.Mobili ed arredi	7.115,00			7.115,00
6.Immobilitazioni in corso ed acconti				
7.Altre immobilizzazioni materiali	47.596,24	600,00		46.996,24
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.138.631,97</b>	<b>656.306,54</b>		<b>482.325,43</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.138.631,97</b>	<b>656.306,54</b>		<b>482.325,43</b>

### BUDGET INVESTIMENTI 2020

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1.Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2.Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4.Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5.Altre immobilizzazioni immateriali				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
<b>IV. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1.Terreni e fabbricati	532.000,00			380.000,00
2.Impianti ed attrezzature		152.000,00		
3.Attrezzature scientifiche	192.935,73			46.214,19
4.Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	2.000,00			2.000,00
5.Mobili ed arredi	7.115,00	146.721,54		7.115,00
6.Immobilizzazioni in corso ed acconti			600,00	
7.Altre immobilizzazioni materiali	47.596,24			46.996,24
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>772.531,97</b>	<b>299.321,54</b>		<b>482.325,43</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>772.531,97</b>	<b>299.321,54</b>		<b>482.325,43</b>

### **3. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO PER IL TRIENNIO 2018-2020**

Il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 comprende al suo interno i dati del budget economico e degli investimenti autorizzatorio per il 2017<sup>8</sup>(di cui si è data illustrazione nelle note esposte nella sezione I) e contiene altresì la previsione (non autorizzatoria) inerente gli esercizi 2019 e 2020. Trattasi di previsioni fondate su indizi il cui processo di preparazione:

- ha obbligato tutte le aree a riflettere sulle attività di propria competenza, impostare programmi e monitorare (controllare continuamente) le attività quando i programmi diventano operativi;
- ha obbligato la comunicazione tra le diverse aree e il confronto su fabbisogni spesso contrastanti;
- ha, di conseguenza, permesso di generare dei criteri di valutazione condivisi che sono alla base degli importi previsionali per il biennio 2019-2020.

#### **3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi**

##### ***Contribuzione studentesca***

Con riferimento a questa voce di bilancio occorre precisare che, in base a quanto disposto dal D.lgs. 19/2014 i proventi per la didattica devono iscriversi in conto economico in base al *principio di competenza economica*, riscontando la quota non di competenza.

L'applicazione del principio presenta delle *difficoltà in ordine alla quantificazione* dell'ammontare da riscontare che richiede una stima dell'entrata della seconda rata che è funzione della mobilità della collocazione degli studenti nelle fasce di reddito. A ciò si aggiunga la problematica sugli abbandoni.

Ciò premesso si dettagliano i parametri utilizzati per la ponderazione della voce congetturata a bilancio:

- *Sistema contributivo vigente (regolamento tasse e contributi);*
- *Numero studenti iscritti nelle varie tipologie di corso;*
- *Andamento storico della contribuzione;*
- *Stime prudenziali condotte in una logica di prudenza rispetto alle variabili che non possono essere predeterminate (immatricolazioni, andamenti ISEE, attivazione scuole di specializzazione, master, etc.).*

Ciò premesso, si è ritenuto prudente mantenere l'importo della contribuzione studentesca costante, tenuto conto tuttavia del termine dei corsi di sostegno.

##### ***Contributi Miur per quota Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e Finanziamenti ministeriali sui dottorati di ricerca***

L'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario si è ipotizzato costante nell'arco del triennio. Ciò alla luce delle seguenti ipotesi:

- L'art. 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, ha stabilito che una quota non inferiore al 7 per cento del fondo è ripartita prendendo in considerazione:
  1. la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
  2. la qualità della ricerca scientifica;
  3. la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Questa quota *premiata* del Fondo è stata aumentata dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto decreto *del fare*) convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, che l'ha determinata (art. 60) in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi

annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). L'applicazione di queste disposizioni non può però determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente.

- La legge di stabilità 2015 ha incrementato il FFO di 150 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015, al fine di incrementare la quota premiale suddetta (l. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 172). La stessa legge ha anche disposto una riduzione del FFO di 34 milioni di euro per l'anno 2015 e di 32 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi da effettuare a cura delle Università (art. 1, comma 339).
- Per quanto concerne tale voce, la congettura ha tenuto conto dell'ammontare che è stanziato a livello di sistema e del peso che l'Ateneo ha storicamente su tale fonte di finanziamento. È stato considerato, inoltre, l'impatto del cambiamento dei criteri presenti nel nuovo modello di finanziamento.
- I criteri per la ripartizione del FFO per il 2018 non sono ancora comunicati;

### 3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi

#### *Costi del personale*

Le spese per il personale rappresentano la *voce più significativa* sotto il profilo dell'impatto di bilancio previsionale su base triennale. Esse *sono state previste dalla competente direzione* nel rispetto di:

- *normativa vigente;*
- *atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;*
- *obbligazioni già assunte e relative ad assunzioni in corso.*

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata sono state considerate le seguenti voci:

- la spesa del personale in servizio al 31.12.2017;
- la *spesa per ricostruzioni di carriera;*
- i *risparmi per cessazioni certe* che avverranno nel corso del triennio.

Ciò premesso, tenuto conto dei *dati del reclutamento e (proper) del turn over* è prudente congetturare una riduzione delle spese del personale per gli anni 2019 e 2020, sia per il personale docente che tecnico amministrativo. Inoltre si è tenuto conto della scadenza degli assegni di ricerca.

#### *Costi della gestione corrente*

Il costo complessivo della gestione corrente prevede un **trend di riduzione**, in particolare per le spese di manutenzione.

La previsione ha lasciato immutati i *Costi per sostegno agli studenti* e quelli *per il diritto allo studio*. Essi appaiono quasi dei costi fissi per l'Ateneo ed ogni sforzo teso a diminuirli è apparso vano negli ultimi anni.

Si è tenuto conto inoltre della scadenza dei progetti di ricerca in corso.

#### ***Ammortamenti e svalutazioni***

Tenuto conto della circostanza per cui le attività fisse materiali non sono di proprietà dell'ateneo ed altresì che i futuri costi di manutenzione non incideranno in termini di capitalizzazione delle stesse si è ipotizzata una costanza nelle quote di ammortamento.

### **4. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2018-2020**

Nella redazione del budget degli investimenti si è tenuto conto delle previsioni inerenti gli impieghi ed altresì di quelle relative alle fonti correlate a tali impieghi.

In particolare le spese per immobilizzazioni materiali sono connesse alla realizzazione:

- dei *progetti di ricerca in corso*
- degli *interventi previsti dalla commissione edilizia*.

Per quanto riguarda il *primo punto* l'importo si riferisce a costi di investimento in attrezzature scientifiche da sostenere nel triennio correlate alle corrispondenti voci di ricavo riferite a progetti di ricerca in parte commissionati da terzi o finanziati da Ministeri o da altri Enti e/o Organismi.

In relazione al *secondo punto* trattasi di previsioni inerenti l'adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico, antincendio nonché all'esecuzione di lavori per l'edilizia sportiva, come stabilito dal verbale della commissione edilizia del 18 ottobre 2017.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

**RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN  
CONTABILITA' FINANZIARIA  
DELL' ESERCIZIO 2018**

# **Sommario**

## Sezione I

1. Premessa
2. I prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione annuale finanziario non autorizzatorio per l'esercizio 2016

## **1. PREMESSA**

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. 18/2012 è stato predisposto anche un bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria secondo lo schema approvato con Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 e ss.mm. e ii. Sono state, pertanto, riclassificate le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti.

I criteri adottati sono i seguenti:

- I ricavi di esercizio sono integralmente tradotti in entrate di parte corrente, secondo la classificazione del prospetto contenuto nel Decreto citato;
- Le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate tra le uscite in conto capitale.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018, presenta sia per le Entrate che per le uscite un totale di € 24.355.003,50.

## **2. I PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE FINANZIARIO NON AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2018**

Di seguito si riportano i due prospetti inerenti la "Parte Entrate" e la "Parte Spese".